



Il Dott. Mazreku

che molto hanno fatto per gli assegnatari e la nuova società dopo anni di lotta per vedere riconosciuti i propri diritti. Un ulteriore fattore di distensione si deve alla collaborazione e disponibilità del Sindaco di Lavagna, Prof. Sa Mondello, per una perfetta fusione porto-città. Da parte nostra ci impegnamo a dare lavoro ai lavagnesi, tanto che al di là dell'indotto, abbiamo riconfermato ed aumentato gli ormeggiatori.

**Come immagina il porto di Lavagna per il futuro?**

Un marina moderno ed efficiente sull'esempio di quelle francesi, dove al primo posto siano la sicurezza abbinata all'estetica, secondo un'etica di servizio e gentilezza. L'attuale gestione si propone ovviamente di non solo di mettere fine alla passata anarchia, ma di portare Lavagna ad un altissimo livello internazionale.

**Come per esempio?**

Riaprendo immediatamente la stazione di rifornimento carburanti, istituendo convenzioni con altri porti per agevolare i nostri clienti, costruendo un eliporto e nuove infrastrutture, offrendo un'assistenza sanitaria continua, posti barca per grandi yacht, cantieristica di livello e tutti i servizi del caso. Al salone di Genova avremo uno stand per promuovere i nostri ormeggi, gli uffici, i negozi e le officine in affitto ed in vendita. Insomma intendiamo ospitare tutti, dai coiffeur ai broker, dai carpentieri ai gioiellieri.

**Per finire, visto il carattere internazionale del suo amministratore, quali bandiere sventoleranno sulla nuova progettata diga di Lavagna?**

Ma certamente quella italiana per prima, poi quella europea e quindi quella del Porto di Lavagna.

**Un cosmopolitan alla guida del porto di Lavagna**

Cavaliere dell'Ordine di Malta, di antica famiglia albanese, cittadino degli Stati Uniti d'America, vive tra l'Italia e il Principato di Monaco: il Dott. Mazreku è l'amministratore delegato della nuova società "Porto di Lavagna spa" che da poco gestisce il marina omonimo.

**Perché occuparsi proprio di Lavagna, Dott. Mazreku?**

Per il motivo più semplice e naturale. Dopo le vicende e i dissesti degli ultimi cinque anni della vita del porto, io, che sono in Liguria dal 1976 ed ho un posto barca di 35 mt. a Lavagna, ho deciso di mettere la mia esperienza (acciaio, chimica, pubblicità) ed i miei capitali al servizio di una società costituita dagli utenti del porto al fine di tutelare i propri diritti di proprietari e di "cambiare i connotati" ad una marina dalle grandi potenzialità. Del resto la mia famiglia vive per il mare, tanto che questa passione mi ha reso armatore di ben sette grandi yacht, ultimo l' "Iliki VII" un Codecasa di oltre 30 mt.

Praticamente abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo, accollandoci oltretutto un "buco" di 56 miliardi, lasciatici in sgradata eredità. Proprio a questo proposito mi sento di ringraziare la Banca Popolare del Commercio e Industria nella persona del Presidente Vigorelli, che ci sta aiutando in questo frangente. Comunque tutti gli 870 assegnatari hanno rinnovato l'ormeggio per 25 anni.

**Questo per la parte finanziaria e per quella tecnico legale?**

Il grazie di tutti va al Direttore Generale del Demanio, Dott. Provinciali e al C.te Zerilli (Demanio)

**Non sarà stato facile uscire dalla situazione di stallo determinatasi con il fallimento del precedente gestore, con tutti i problemi di carattere legale e pratico, come la stessa manutenzione delle strutture del porto.**

Il nuovo marchio del



*Porto di Lavagna* S.p.A

